

1. Due possibili traduzioni/interpretazioni del versetto di **Matteo 11,12**

- “Il regno dei cieli è attaccato con forza e i violenti ne fanno preda”
- “Il regno dei cieli avanza con forza, ma i violenti ne fanno preda”

... in questo momento della storia personale e collettiva, per quale traduzione propendo e con quali motivazioni o esperienze?

2. L'avvento/venire alla luce del regno è nel segno del **travaglio**

- si tratta di abitare l'esperienza del *tra*: impasto di morte e di vita
- emerge una scommessa/sfida continua: scorgere/vivere/testimoniare eccedenze di vita
- in questo si realizza il centro dell'annuncio evangelico: fare pasqua esistenzialmente

... quali eccedenze di vita mi pare di scorgere, in quali ambiti, e dove ho sperimentato personalmente o percepito in altri il fare pasqua esistenziale?

3. Chiamati al regno da discernere e accogliere, confrontati al rifiuto che genera **violenza**

E' simile il regno dei cieli ad un uomo, un re, che fece le nozze per suo figlio. E inviò i suoi servi a chiamare i chiamati alle nozze; e non vollero venire. Di nuovo inviò altri servi, dicendo: “Dite ai chiamati: ecco, il mio pranzo ho preparato e i miei tori e gli animali ingrassati sono stati immolati e tutto è pronto; venite alle nozze!”.

Ma questi non se ne curarono e andarono chi al suo campo, chi ai suoi affari; gli altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Il re si adirò e inviò i suoi soldati per far perire quegli omicidi e incendiarono la loro città.

Allora dice ai suoi servi: “Le nozze sono preparate, ma i chiamati non erano degni. Andate dunque sino alla fine delle vie e quanti trovate chiamateli alle nozze”. E, usciti quei servi per le vie, riunirono tutti quelli che trovarono, buoni e cattivi, e fu pieno di commensali il banchetto nuziale.

Entrato il re per osservare i commensali, vide là un uomo che non vestiva la veste nuziale, e gli dice: “Amico, come entrasti qui senza la veste nuziale?”. E quello ammutolì. Allora il re disse agli inservienti: “Legategli piedi e mani e gettatelo nelle tenebre di fuori; là sarà pianto e stridore di denti!”. Molti infatti son chiamati, ma pochi eletti. (Matteo 22,1-14)

Il regno che viene come una festa di nozze imbandita e una chiamata a parteciparvi

- Il rifiuto di esserne coinvolti genera violenza
... c'è una violenza gratuita e una violenza giustificata, affinché il venire del regno non sia vanificato?
- Il banchetto è aperto a buoni e cattivi
... il regno che viene in che senso chiede di andare oltre la distinzione tra bene e male, buoni e cattivi?
- L'impossibilità di stare alle nozze senza veste nuziale
... si può essere irresponsabili e in che senso, a fronte del regno che viene e richiede una veste sintonizzata con esso?